

Nuova realtà

NOTIZIARIO - Anno XXI - Numero 3 - settembre 2015

Associazione Bancari Cassa di Risparmio di Puglia - UBI < Banca Carime - Aderente alla FAP Credito
Piazza Umberto I n.58 - 70121 BARI - Tel. Fax 080.521.77.29
assobancrp@alice.it - www.assobancrp.it



In questo numero:

- ★ **Il saluto del nuovo presidente**
- ★ **Alla scoperta del nostro territorio**
- ★ **Irlanda...Emozioni...Profumi...Sapori**

IL SALUTO DEL NUOVO PRESIDENTE

Da qualche mese ho il privilegio, l'orgoglio e l'onore di guidare come Presidente la nostra Associazione e, con piacere ed un po' di emozione, scrivo questa nota perché sento il bisogno di rivolgermi direttamente a ciascun Socio per condividere alcune fondamentali azioni che, con il supporto di un Consiglio Direttivo qualificato e rappresentativo, intendiamo sviluppare nell'arco dei prossimi anni.

In primo luogo, vorremmo proseguire a tradurre l'elevata qualità ed esperienza della nostra Associazione in un'azione, la più incisiva possibile, in termini di ricaduta concreta sugli associati, il cui benessere e la loro dimensione umana ci sta sempre a cuore.

Questo risultato si può raggiungere, innanzitutto, con una partecipazione più attiva e consapevole di ciascun Socio alla vita e all'azione della Associazione.

Negli ultimi anni l'Associazione si è sviluppata in modo significativo nella base associativa. Oggi contiamo poco meno di 700 soci con i quali è veramente piacevole ritrovarsi, sentirsi e cercarsi.

La crescita numerica, sviluppatasi principalmente negli ultimi anni, è segno della consapevolezza e della partecipazione dei soci alla vita dell'Associazione; è l'indicatore dell'apprezzamento dei servizi e delle iniziative da essa poste in essere. E' il caso della continua assistenza e consulenza, delle varie polizze assicurative (Lloyd, Cattolica, HDI gratuita, ex Inpdap), delle particolari convenzioni Codacons gratuita e Caf 50&più, delle convenzioni alberghiere e commerciali, delle iniziative turistiche di gite e viaggi, della modernità dei sistemi informativi e d'informazione/comunicazione (notiziario, sito, mail/sms), dei momenti di socializzazione (convegno e pranzo sociale di primavera e manifestazione natalizia), piccole iniziative per gruppi di soci (incontri territoriali).

Il mio augurio è che detta consapevolezza di appartenenza ad una grande Associazione prosegua con la **collaborazione diretta di ogni socio** per ampliare la gamma dei servizi e delle iniziative, così come è già

avvenuto per consigli pervenuti da semplici soci che hanno portato all'attivazione di alcuni dei servizi avanti indicati.

E' sufficiente inizialmente anche una visita in Associazione, solo una telefonata per aprire un rapporto di collaborazione o per offrire un semplice consiglio.

Accanto a questo contributo individuale di partecipazione attiva cercheremo di mettere in campo molteplici interventi.

Noi ci proveremo con chiarezza e condivisione. Ma come???

- Continuando ad attuare sinergie ed a sviluppare progetti con le altre associazioni aderenti alla FAP.
- Proseguendo l'attenzione riservata all'informazione arricchendo il nostro sito web, che vi invito sempre a visitare, e ricercando altre modalità per veicolare informazioni.
- Producendo "documenti" di varia natura su aspetti fondamentali della vita quotidiana attraverso la nostra rivista che oggi costituisce un ragionevole e valido veicolo di comunicazione.
- Colloquiando con tutti i soci al fine di poter essere più vicini alle domande degli stessi, aumentando i momenti di ascolto, con lo scopo di sentire le proposte, i dubbi e le richieste.
- Non trascurando la Cultura, parola poco pronunciata e, soprattutto poco realizzata, che, insieme all'Arte che ne fa parte integrante, è viva e legata ad ogni attimo della nostra vita.
- Assumendo una maggiore autorevolezza "politica" per fornire anche alle autorità competenti un punto di riferimento. Facciamo gruppo e facciamo valere, sempre collaborando lealmente ed eticamente con i nostri interlocutori.

Naturalmente, come già detto, auspichiamo che a questi obiettivi contribuiscano tutti i soci e non soltanto il Consiglio Direttivo che, per quanto efficiente ed at-

tento, non può raggiungere da solo questi risultati. Tra l'altro, non è da sottacere che c'è bisogno del contributo attivo e genuino delle Istituzioni e di tutti coloro che hanno a cuore il presente ed il futuro della nostra Associazione.

Da parte nostra, abbiamo già intrapreso iniziative atte a consolidare la struttura della Associazione, rafforzando la Segreteria e il Comitato di Redazione della nostra rivista e a monitorare con una attenzione particolare quegli interventi volti a garantire un bilancio saldo.

Da ultimo, desidero rivolgere un affettuoso pensiero e ringraziamento in primis ai "vecchi" Soci Fondatori, ai Presidenti che mi hanno preceduto e ai Consigli Direttivi precedenti, che ci hanno consegnato un'Associazione sana e dinamica.

A Voi componenti del Consiglio Direttivo in carica, per la fiducia che avete riposto in me e per la stima e l'affetto che mi avete dimostrato... voglio dire grazie!

E un grazie particolare va a Banca Carime e alla Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia per il sostegno e la fiducia data alla nostra Associazione.

Vorrei, inoltre, ringraziare tutti coloro che mi sono stati vicini nei momenti di vita da Consigliere e da Vice Presidente. Ho soprattutto appreso dai loro esempi i primi insegnamenti ed ho fatto tesoro di molti e illuminanti suggerimenti.

Spero che questa nota possa testimoniare l'impegno mio e del Consiglio Direttivo a preservare ed a continuare a far crescere una grande Associazione che deve necessariamente primeggiare per contenuti, iniziative ed obiettivi.

In qualità di Presidente, con l'aiuto di tutti Voi, intendo espletare con il massimo impegno e spirito associativo gli oneri e gli onori che la mia carica comporta. Mi auguro di non deludervi.

A tutti un rinnovato grazie e un saluto cordiale.

Pasquale Caringella

COSA CAMBIA IN REDAZIONE

di Franco Masi

Aventi anni dalla nascita del primo notiziario di informazione per i Soci, con questo numero di "Nuova realtà" cambiamo pelle per la seconda volta.

Molti di noi ricordano negli anni '90 le pubblicazioni di "Dignità", il notiziario che fece i primi passi nel mondo della informazione e della socializzazione attraverso la carta stampata. Sotto la sapiente direzione editoriale di Vincenzo Pinto, Dignità rappresentò lo specchio fedele della realtà associativa di quegli anni; i Soci erano tutti ex colleghi in quiescenza e quindi grande importanza fu data, in quei numeri del Notiziario, al tempo trascorso nella mitica Cassa di Risparmio di Puglia. Ricordo che fu

promossa una rassegna di "memoria storica" tra tutti i Soci e molti di loro vi aderirono raccontando le vicissitudini della loro vita lavorativa con simpatici articoli intrisi di nostalgia del tempo che fu..... Memorabili ancora oggi sono le ricostruzioni storiche della Cassa, effettuate dal compianto Mimi' De Marzo, con appassionati spaccati di vita vissuta e le scanzonate cronache dagli uffici della Direzione del goliardico Sandro Aulenta. Il titolo di quel notiziario, appunto "Dignità", interpretava il sentimento di quei Soci pionieri, ormai in quiescenza e fuori dal loro mondo del lavoro ma ancora iperattivi e desiderosi di continuare ad essere protagonisti nella vita di tutti i giorni.

Dopo dodici anni da quell'ini-

zio, con il numero del settembre 2007 vi fu il primo cambiamento di pelle. Il Presidente Andrea Dolce titolava il suo editoriale "Da dignità a Nuova realtà" spiegando doviziosamente le ragioni di tale cambiamento che qui mi piace riassumere in poche righe: l'Associazione aveva già dal 2002 operato una profonda modifica statutaria allargando, tra l'altro, la sua base societaria ai colleghi in servizio e ciò aveva determinato una maggiore interazione positiva tra la Banca e la nostra stessa Associazione.

Al pari, la stessa Banca, attraverso un lungo e articolato percorso di ristrutturazione societaria e organizzativa, aveva assunto una connotazione profondamente diversa da quella originaria della "Cassa di

Risparmio di Puglia". "Nuova realtà" si adeguava a questi nuovi scenari e a questi necessari cambiamenti e si poneva al servizio della sua pluralità di Soci in un contesto sociale e lavorativo profondamente innovativo ed in continua evoluzione.

Questi ultimi otto anni trascorsi dal Notiziario sotto la guida attenta, premurosa e puntuale di Andrea Dolce e della Signora Margherita, hanno ottenuto un plebiscitario consenso dei Soci e degli estimatori esterni, soprattutto per la capacità, sempre più affinata, che Nuova realtà ha avuto nel diventare veicolo di informazione e comunicazione non solo della nostra vita associativa, ma anche di tutto ciò che accade nel mondo che ci circonda.

Ai coniugi Dolce va il nostro affettuoso ringraziamento e il nostro sincero riconoscimento dell'impegno da loro profuso, non nascondendo la malcelata preoccupazione di non essere in grado di raccogliere adeguatamente il testimone

che Loro ci consegnano.

Per questa ragione noi del Comitato di Redazione abbiamo voluto, da subito, allargare la cerchia degli "addetti ai lavori"; siamo in cinque ma il nostro sarà un comitato di redazione aperto perché chiediamo ai nostri Soci - e con perseveranza in futuro continueremo a chiederlo - di essere loro "i nostri redattori", con i loro contributi sulle loro esperienze di vita e culturali, sui loro punti di vista, sulle loro testimonianze su accadimenti vissuti in prima persona, sui luoghi dove vivono e sui loro viaggi, sulle loro proposte di nuove iniziative sociali, e tutto questo potrà essere veicolato sul Notiziario con il nostro sistematico lavoro "editoriale".

Ovviamente il Notiziario continuerà anche ad avvalersi, come in passato, di qualificate cooperazioni esterne su tematiche altamente specialistiche e di forte attualità.

Da parte nostra, noi ci impegniamo a mettere in campo azioni

e strumenti che potranno stimolare - citando le parole del nuovo Presidente Pasquale Caringella - "la consapevolezza di appartenenza ad una grande Associazione che si estrinseca con la collaborazione diretta di ogni Socio" alla vita associativa di ogni giorno, ben rappresentata dal Notiziario che ne è la sua più materiale interpretazione.

Ci siamo anche chiesti se con questo secondo cambio di pelle fosse necessario innovare il nome del Notiziario, ma dopo attenta meditazione abbiamo pensato che saranno i nostri Soci eventualmente a decidere per il cambiamento e, in tal caso, il nome da dare a questo nuovo ciclo.

Venite in Associazione o telefonateci o mandateci una mail all'indirizzo crnuovarealta@gmail.com con la Vostra proposta: sarà la concreta attuazione di una Vostra più massiccia e più diretta collaborazione alla vita del notiziario e alle iniziative sociali nonché una gratificante incentivazione al nostro nuovo lavoro.



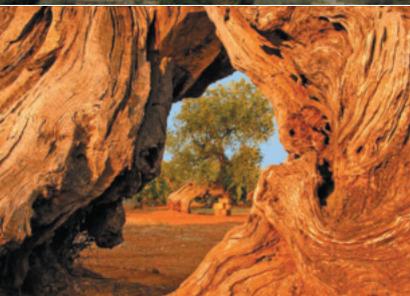
WWW.ASSOBANCRP.IT

VI INVITIAMO A CONSULTARE PERIODICAMENTE IL SITO DELL'ASSOCIAZIONE

E' IL MODO PIU' SEMPLICE E TEMPESTIVO PER ESSERE CONTINUAMENTE AGGIORNATI SU TUTTE LE INIZIATIVE, CONVENZIONI E SERVIZI ATTIVATI A FAVORE DEI SOCI

ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO TERRITORIO

di Rosalba Massari



Quanti sanno qual è il monte più alto della Puglia? Quale dei nostri litorali ha conquistato il maggior numero di bandiere blu per il 2015? Quante e quali città pugliesi vantano il possesso di una reliquia al pari della Sacra Sindone? E' più conosciuta la cattedrale di Ruvo di Puglia o Sant'Oronzo a Lecce? Quanto era lunga la via Appia?

Queste, come tante altre domande, sicuramente non trovano immediata risposta nei lettori del nostro notiziario, ma sicuramente i colleghi abitanti a Biccari - per esempio - nel territorio della Daunia, ovvero i Polignanese ed i Tarantini, ed ancora i Canosini o gli abitanti di Galatone, o i Rutiglianesi, i Ruvesi o i Leccesi, o i Brindisiniqualche nozione in più la conoscono! E magari ne vanno anche orgogliosi!

E allora perché non andare alla scoperta del nostro magnifico territorio, delle sue tradizioni, le sue vestigia, i suoi primati, le sue leggende, raccontati direttamente da chi più ne sa e più li ama?

Per questo motivo, nell'intento di stabilire sempre maggiori punti di contatto e relazioni tra tutti i nostri lettori, colleghi ed ex colleghi, associati o no, pensionati o ancora in servizio, giovani e meno giovani, dal prossimo numero del notiziario, partirà la rubrica "Alla scoperta del nostro territorio".

Sulla base del materiale che riusciremo a raccogliere direttamente o per vie traverse - le più disparate - e che vi invitiamo a trasmetterci copiosamente - cartaceamente o via e-mail - e avendo come punto di riferimento e partenza le nostre filiali disseminate su tutto il territorio pugliese ed il relativo territorio circostante, racconteremo storie ed origini, illustreremo monumenti e caratteristiche, ci faremo trasportare da leggende e suggestioni.

Ogni apporto (foto, trafiletti, curiosità, eventi, reportage) sarà più che gradito, soprattutto perché sicuramente frutto dell'amore di ognuno di noi per la propria terra, per la propria "individuale storia collettiva", perché solo gli occhi che hanno visto e vivono il quotidiano sanno raccontare le emozioni provate e mai dimenticate, perché è bello riconoscersi tutti insieme in un pezzetto della nostra magnifica Italia, perché.... insomma, per mille motivi.

L'indirizzo è il seguente: Piazza Umberto I n.58 70121 Bari;

L'e-mail della Redazione: crnuovarealta@gmail.com.

Quale sarà la prima tappa?

La foto, il trafiletto, il reportage ritenuto più bello a giudizio del Comitato di Redazione, sarà premiato con una simpatica iniziativa.



QUESTIONI DI BIFRONTISMO....

Un dibattito, ovvero uno scontro, che durerà a lungo.....

di Alberto Fiore

davvero nuovo o di buono. Internet non ci dirà mai cose importanti. Non ci sarà mai un Colombo che scopra l'America." (da *"Il Fatto Quotidiano"*).

Ma torniamo ad Umberto Eco: la sua frase **"Con i social parola a legioni di imbecilli"** non è stata generalmente molto gradita... Anzi, ha scatenato la furia della Rete.

Qualcuno ha scritto: "Eco rabbioso come i cocchieri quando cominciò a diffondersi l'uso dell'automobile".

Io, potrei scrivere "Eco furibondo come i tassisti che si scagliano contro Uber".

E chiunque potrebbe inventarsi la sua frase ad effetto per descrivere la virulenza/resistenza del "vecchio" contro il "nuovo". Di un mondo sin qui conosciuto (o quasi) contro un mondo poco conosciuto, ma dalle potenzialità secondo me fantastiche.

I commenti che ho letto in giro, pro o contro l'affermazione di Eco sul valore dei *Social Network*, sono veramente tanti, coloratissimi e taluni, forse, geniali.

Ne riporto alcuni che, se letti con la dovuta attenzione e con il giusto senso critico, dovrebbero portarci a serie riflessioni.

1. Mia nonna diceva che una cosa era vera perché vista in TV, ecco oggi si fa la stessa cosa con la Rete: l'ho letto su Internet.

2. Il popolo è fatto anche di imbecilli. E in democrazia tutti hanno diritto di parola. E di voto.

3. Risposta al n. 2: Ragion per cui il suffragio universale è deprecabile.

4. Odiare Internet e i *Social Network* nel 2015 è come aver odiato Galileo, intorno al 1600.

5. Internet a volte stressa. Ma si è diffusa

Sono passati circa vent'anni da quando Internet è entrata nei nostri uffici e nelle nostre case. Ma da allora, questa impetuosa tecnologia **"quanto"** e **"come"** sta influenzando le conoscenze acquisite sui banchi di scuola, sui posti di lavoro, nelle organizzazioni sociali e in ambito familiare? In altre parole: come stanno cambiando i nostri stili di vita, le nostre abitudini, i nostri pensieri e i nostri comportamenti?

A tale proposito, ognuno può (e deve) tirar fuori conclusioni che non possono che essere personalizzate. Unica considerazione che mi sento di fare (e che ritengo difficilmente contestabile), è che Internet ha dato allo **scambio delle informazioni** un'accelerazione formidabile... Un fenomeno impensabile solo pochi anni fa.

Ma, tornando al **"quanto"** e **"come"** Internet influenza la nostra vita, vale forse la pena di soffermarsi sul dibattito (per la verità, molto turbolento) scatenato nello scorso mese di giugno da Umberto Eco, classe 1932, semiologo, filosofo e scrittore italiano di fama internazionale. Da molti ritenuto uno dei più grandi intellettuali viventi.

Eco è stato anche spalleggiato da Giampaolo Pansa (giornalista, saggista e scrittore italiano, classe 1935), a cui è stato chiesto: "Pansa, perché crede che i social network diano la *parola agli imbecilli*, come sostiene Eco?" Risposta: "Perché è una bolgia, una dimensione senza regole che ha raggiunto un punto di tale degenerazione che tornare indietro è impossibile. Sa come si dice? Cazzeggiare. È un posto dove si va solo per cazzeggiare. Mi sembra il verbo più adatto perché non credo che si possa mai cavarne qualcosa di

perché il mondo aveva bisogno di più libertà e più democrazia.

6. Io credo che Eco si riferisse al fatto che esistono fonti incontrollate che spacciano bufale clamorose per verità colata. Il problema è che spesso queste bufale rimbalzano velocemente nei *Social* e fanno presa sulla pancia della gente.

7. Meglio le bufale che le manipolazioni mediatiche intenzionali di tutti questi anni.

8. Eco ce l'ha con tutto quello che non gli riesce di capire ed influenzare. Non è una rarità.

9. Eco rappresenta tutta quella massa di intellettuali che aveva scambiato la Rete per una faccenda senza importanza.

10. L'imbecille merita rispetto, l'imbecillità è una condizione molto diffusa. In questa orda di imbecilli ci sono illustri intellettuali, insegnanti e giornalisti, ecc. ecc.

11. L'imbecillità (assieme all'ignoranza) non è molto facile nascondersela. E comunque il mezzo conta fino ad un certo punto: se si segue in TV un qualsiasi talk show, si capisce chiaramente che non solo nella Rete si può parlare a casaccio.

12. Oltre al Web, Eco ha offeso anche il Bar. E ciò non si fa.

13. Dicendo così Eco si mette a livello degli imbecilli. Tutti hanno diritto alla parola. Sta a noi decidere a chi credere e chi seguire. Non credo che gli imbecilli come li chiama lui abbiano lo stesso peso di Umberto Eco.

14. Emergere, avere seguito e influenzare altri individui in Rete o sui *Social* non solo non è più facile, ma è molto più difficile, rispetto ai media tradizionali, proprio per la spietata concorrenza di milioni di commentatori ed opinionisti.

15. Gli imbecilli che hanno "*rutto libero*" sui *Social* stanno distruggendo l'Ordine dei Giornalisti e i loro giornali stampati.

16. Risposta al n. 15: E gli alberi ringraziano.

17. Eco è il solito intellettuale che sale in cattedra per fare la morale, invece di rimbocarsi le maniche e cambiare le cose, se non gli stanno bene.

18. Credersi intelligenti in assoluto è molto

imbecille!

19. Molti anni fa furono in tanti a dire che la musica rock fosse ispirata dal demonio.

20. I vecchi stentano a capire, perché sono fondamentalmente ignoranti sulla questione.

21. Risposta al 20: Non è solo una questione di anagrafe: Ettore Sottsass (celebre architetto e maestro del design) nel 1989 aveva già più di 70 anni quando sottolineava l'importanza dei materiali digitali. (*Sottsass disegnò macchine per scrivere e PC Olivetti, n.d.r.*)

22. Come molti intellettuali, Eco è disturbato dal fatto di aver perso il monopolio delle idee.

23. Con Internet chiunque può pubblicare qualcosa senza attendere il benessere del caporedattore.

24. Nel Web è veramente difficile capire sempre se dall'altra parte dello schermo c'è un imbecille, ed in questo caso è difficile applicare la vecchia massima: *mai discutere con un imbecille, ti trascina al suo livello e ti batte con l'esperienza.*

Dopo questa carrellata di "opinioni" *Social*, riporto lo stralcio di un articolo apparso su "Il Foglio": *Antonio Gramsci, che fu tra i più acuti analizzatori del ceto intellettuale, metteva in luce il fatto che i lavoratori manuali, pur avendo "una concezione del mondo tolemaica" (modo raffinato di dire imbecilli), esercitano una funzione "storica e pratica" superiore a quella degli intellettuali. In questo c'è un pregiudizio classista, ma anche una lezione di democrazia, una condanna della superiorità autoreferenziale che oggi sembra il carattere distintivo dell'intellettualità di sinistra. Eco, che ha tanto spesso saputo uscire dai cori contrapposti degli apocalittici e degli integrati, questa volta ha preso un brutto scivolone nel conformismo.*

Esprimo infine il mio personale e sintetico pensiero sullo spinoso tema: Umberto Eco è un "aristocratico" (nella migliore accezione, secondo l'etimologia greca). Ed in questo senso va rispettato. Ad ogni modo, l'abitudine di selezionare quanto di buono emerge dai "**legionari**", anche imbecilli, è un ottimo e doveroso (pur se spesso faticoso) esercizio per tenere in forma il cervello e far crescere la società in cui viviamo, proiettandola verso un futuro migliore e il più possibile libero da omogeneizzazioni, limitazioni e discriminazioni.

Appello del Prof. Veronesi

ORA TOCCA AGLI UOMINI FARE PREVENZIONE

Quarant'anni fa dovevamo convincere le donne a sottoporsi a una mammografia. Ora invece sono loro a mettersi in coda per l'esame, e proprio grazie alla diagnosi precoce il 95% dei tumori al seno può guarire. Adesso è il momento dell'uomo: la stessa rivoluzione culturale va fatta su di lui". Ristabilire 'pari opportunità' sul fronte della prevenzione è la nuova sfida di Umberto Veronesi, che a Milano ha presentato il progetto 'Sam-Salute al maschile', promosso dalla Fondazione che porta il suo nome anche in collaborazione con le società scientifiche di urologia.

“Sappiamo infatti che in Italia meno del 5% dei ragazzi sotto i 20 anni ha fatto una visita dall'urologo - spiega l'oncologo - mentre oltre il 40% delle loro coetanee è stata almeno una volta dal ginecologo”.

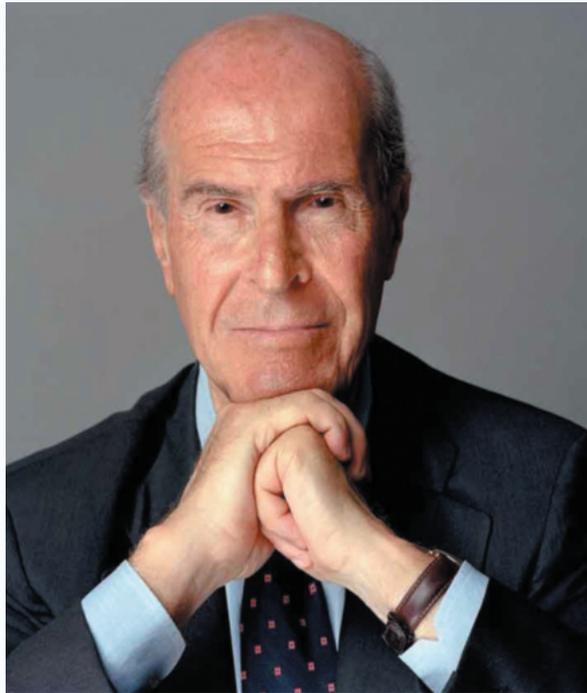
Sono 3 i comandamenti che Veronesi detta agli uomini “Primo: essere attenti alla propria salute. Secondo: andare regolarmente da un urologo o da un sessuologo, se necessario nell'età più giovane. Terzo: essere confidente e cioè sicuro del fatto che la classe medica di oggi, molto più avanzata rispetto a tanti anni fa, è in grado di rispondere ai bisogni di ogni persona” in

modo mirato e per quanto possibile mini-invasivo.

Lo scienziato, che ha trasformato la salute delle donne nella missione di una vita, fa un esame di coscienza: “Abbiamo dedicato gli anni passati alla prevenzione dei tumori femminili. Questo è giustissimo e non siamo per niente pentiti”, precisa. “Però ci siamo accorti che abbiamo trascurato un po' la patologia maschile”, e recuperare il terreno perduto “è

molto importante perché gli uomini da soli non si controllano”.

Di solito “a occuparsi della sua salute sono le donne: mogli, sorelle o figlie. Lui si mobilita soltanto quando sta male, però qualche volta è troppo tardi”, avverte Veronesi. Non solo. “L'uomo è restio anche a informarsi sui suoi disturbi: proprio come capitava alle donne tempo fa, rimuove il problema e finge che non ci sia.



Questa sarà una campagna difficile”, ammette l'ex ministro della Sanità, comunque convinto di poter vincere anche questa battaglia: “Ci vorrà un po' di tempo, ma alla fine gli uomini prenderanno coscienza del fatto che scoprire una malattia in fase precoce può fare la differenza tra vivere o morire”.



testo e foto di Rosalba Massari

Questo è il 5° giorno del viaggio negli USA. Dopo Washington, Philadelphia e le Cascate del Niagara siamo nella “Grande Mela” per i festeggiamenti del 4 luglio, l’Independence Day, cioè il giorno in cui le 13 colonie americane nel 1776 firmarono in Philadelphia l’indipendenza dall’Inghilterra di re Giorgio III.

Alloggiamo all’ Hemsley Hotel, un magnifico albergo 4 stelle nella 42^a strada, posizionato al centro di un triangolo virtuale che ha ai suoi vertici il Palazzo dell’ONU, il Rockefeller Center e Times Square.

Dalla finestra della nostra stanza al 16° piano è possibile scorgere la sommità dell’ Empire State Building che di sera si colora di azzurro rosso e bianco, i colori della bandiera americana.



Abbiamo la giornata libera, unico appuntamento con il gruppo alle ore 20 nella hall dell’albergo per recarci a vedere insieme lo spettacolo dei fuochi di artificio.

Il gruppo è formato in gran parte da colleghi di Carisalerno, la mia compagna di stanza è invece una collega calabrese, un vero peperino come il più famoso ortaggio di Soverato.

Sprofondare in due comodissime poltrone ci chiediamo che fare della giornata, se riposarci prevedendo un rilassante massaggio in hotel, o tuffarci nella mischia della metropoli.

Ma siamo a New York, è il 4 luglio, quando ci capiterà di ritornare negli USA? Così decidiamo di dirigerci a Times Square. Dopo un’abbondante colazione all’italiana con cappuccino e cornetti, ci incamminiamo di buon passo; da Times Square ci separano 4 lunghi isolati. Lungo il percorso un chiosco vende hot dogs e diffonde un appetitoso profumo nell’area circostante.

La piazza è già piena di gente, sono appena le 10 del mattino. Notiamo un’area allestita con sedie e tavolini, ma sono già tutti occupati. Decidiamo di fare qualche ultima compera nel vicino grande magazzino di Macy’s.

Verso le undici, con al seguito buste, pacchetti e pacchettini, torniamo in Times Square e non appena scorgiamo due sedie libere ci fiordiamo su di esse, intenzionate a non abbandonarle per tutto il resto della mattinata.

Accanto a noi un donnone di colore ci sorride con una smagliante dentatura, assomiglia a “Mamy” nel film “Via col vento” solo che al posto del grembiolino bianco e della cuffietta, indossa uno scollatissimo e sgargiante abito verde, come anche di un verde acceso è la borsetta di perline e paillettes che fa bella mostra di sé sul tavolino adiacente. Ci sorride mentre ci offre una bottiglietta di acqua minerale; garbatamente ma in modo inequivocabile rifiutiamo l’offerta.

Poco lontano scorgiamo un pullman nero dai cui finestrini si affacciano uomini e donne vestiti da Zio Sam che intonano a tutto volume canzonette americane, si sbracciano specchiandosi in un enorme specchio posizionato di fronte a loro. Un infantile desiderio ci prende, e a turno, per non perdere i posti a sedere, ci dirigiamo anche noi di fronte allo specchio e ci salutiamo. Che sceme!!!!

Accanto a noi sfrecciano stupende ragazze in co-

stume a stelle e strisce su pattini a rotelle che improvvisano passi di danza sbandierando vessilli americani.

Poco più in là scorgiamo due figure: un ragazzo vestito da marinaio ed una ragazza in abito da crocerossina che si scambiano effusioni....sono due figuranti che pubblicizzano probabilmente una matinée in programmazione nei vicini studi di Broadway.

Verso le 13 avvertiamo un leggero languorino e affidando la custodia dei miei pacchetti alla collega, mi dirigo verso il chiosco intravisto all'andata, poco distante.

Torno con due sostanziosi panini e due coca cola.

Ce ne stiamo sedute a gustarci i nostri hot dogs, quando un improvviso scalpito attrae la nostra attenzione..... c'è gente che corre. Con uno scatto inverosimile in considerazione della mole, "Mamy" balza in piedi e dopo aver indirizzato verso di noi un imperioso "Watch my bag", Attenti alla mia borsa, si dirige correndo anch'essa in direzione del trambusto.

Rimaniamo pietrificate sentendo la responsabilità di custodire la preziosa borsa e contemporaneamente non capendo cosa stia succedendo.

Neanche 10 minuti dopo Mamy torna gongolando gridando "They caught him", L'hanno preso!

Di fianco scorgiamo degli agenti di polizia con manganelli in bella vista e cani lupo al guinzaglio; facendoci coraggio ci avviciniamo e chiediamo "what 's happening?", Cosa succede?

"A thief", Un ladro, l'abbiamo preso! "Magnifico" rispondiamo.

Un agente ci guarda e domanda "siete italiane?", accenniamo di sì chiedendoci come abbia fatto a capirlo. Poi aggiunge "mio nonno era italiano". Stabilitasi una temporanea, quanto simpatica ed effimera parentela, chiediamo di fare insieme una foto e ce lo concede di buon grado.

Il sole picchia, avvertiamo un po' di stanchezza... decidiamo di tornare in albergo a riposarci un po'.

Lungo la strada entriamo in un supermercato, c'è di tutto. Cerchiamo una bottiglia di latte da mezzo litro. In albergo c'è il bricco dell'acqua calda e bustine di caffè solubile. Ci piacerebbe sorseggiare un po' di latte e caffè la sera tardi o la mattina appena sveglie, prima di scendere a far colazione.

Non lo scorgiamo e così chiediamo alla cassa. "Excuse me, where is milk?" Stranamente non ci capiscono. "Milk?" Ci chiedono, "yes milk and coffee" "ohh malk!!" "...come malk?, ma latte non era una delle poche parole che si scrivono come si leggono?

Boh?! come parlano questi americani!.... e ci indirizzano verso uno scaffale, ma qui troviamo solo vere e proprie "tanche" da tre e cinque litri. Ci tornano in mente alcune scene di film americani dove i protagonisti bevono latte come fosse acqua fresca. Abbandoniamo la ricerca.

In hotel, doccia e riposo sui morbidi cuscini di piuma d'oca.

Alle 20.00 scendiamo nella hall e mentre aspettiamo il resto del gruppo, dalle grandi vetrate osserviamo la strada. Stranamente non ci sono molte auto.

Quando ci siamo tutti, ci incamminiamo verso il punto dove ci hanno indirizzato per vedere i fuochi di artificio. Non circolano più auto, solo alcuni veicoli tipo tricicli che portano a bordo qualche passante. C'è una fiumana di gente, si cammina a passo di gallina.

Alle 21.00 ci troviamo in uno spazio aperto, inizia lo spettacolo. Migliaia di americani col naso all'insù festeggiano la loro indipendenza e noi con loro ci sentiamo cittadini del mondo. I grattacieli sono lontani, il cielo è dominato da un'immensità di stelle e strisce colorate.

E' New York, è il 4 luglio e noi siamo qui, nella "grande mela"...la giornata e le emozioni provate rimarranno a lungo nella nostra memoria.



IRLANDA..EMOZIONI..PROFUMI..E..SAPORI

testo e foto di Carlo Lorusso

Irlanda.....isola di spiagge, di gabbiani, di scogli battuti dal vento, circondata da un mare molto diverso dal nostro, ...l'Oceano.

Ha la fama di Paese verde, tranquillo, ricco di arte e cultura, di villaggi raccolti attorno a Pub senza tempo.

Ma fra le *curiosità*....l'Irlanda è anche il più importante produttore europeo di computer, è la nazione con il più elevato numero di giorni di pioggia, con il numero più elevato al mondo di persone con i capelli rossi, con il più basso numero di suicidi e con il più alto consumo pro capite di the.

Roccaforte cattolica, la lingua ufficiale è il gaelico, anche se l'inglese è parlato da tutti e Oscar Wilde è uno dei più noti poeti irlandesi, così come i due complessi di musica rock e pop, gli "U2" e i "Cranberries".

Il nostro Gruppo, eravamo circa quaranta, è atterrato il 18 maggio 2015 - dopo un viaggio di tre ore - a Dublino, in gaelico "palude nera".



La capitale, che conta oltre un milione di abitanti, è adagiata in un'ampia pianura affacciata sul mare e circondata da basse montagne. Il vanto di ogni abitante è di poter affermare di vivere in una città cosmopolita, ma con la possibilità di una rapida, comoda fuga all'aria frizzante dei monti oppure di una rilassante passeggiata lungo verdi viottoli di campagna, o di qualche ora di distrazione sulla spiaggia. Infatti se Londra è la città della diplomazia, Parigi dell'amore, Dublino è certamente la città del buon umore.

Durante la visita, accompagnati da Lucia, la nostra guida aretina che da oltre dieci anni vive in Irlanda, abbiamo apprezzato il "Trinity College" (foto 1), il più antico e importante Ateneo, frequentato nelle diverse epoche da grandi



uomini della cultura irlandese come Oscar Wilde, Samuel Beckett e Oliver Goldsmith e dove è custodito in una bacheca corazzata il famoso “Book of Kells”, manoscritto miniato, realizzato dai monaci irlandesi intorno all’800, che contiene il testo dei quattro Vangeli in latino, accompagnato da note introduttive ed esplicative, il tutto corredato da numerose illustrazioni e miniature riccamente colorate.

Innumerevoli volumi sono custoditi nelle vaste sale della “Old Library”, mentre non possiamo sottacere la bella zona pedonale, “Grafton

della famiglia reale dei Leinster, eremita divenuto santo, che regala una delle versioni più tipicamente irlandesi di commistione fra arte e paesaggio.

La città medioevale di Kilkenny, votata come la città più cordiale d’Europa, si è rivelata molto interessante per la Cattedrale di San Canice ma ancora più sorprendente si è rivelata la visita, nella località di Chair, del Castello fondato nel 1142 e rifatto nel 400 dai Blatter, che si presenta con una notevole e complessa struttura. Più volte assediato, è riuscito a rimanere - per dimensioni - la maggiore fortezza quattrocentesca in Irlanda ed essendo la sua posizione molto scenografica, è stata utilizzata da sfondo in diversi film quali “Barry Lyndon, Excalibur e Bravehart”.

La meta successiva è stata Cork, sul fiume “Lee”, seconda città della Repubblica, considerata da molti la “vera” capitale in quanto Dublino è sprezzantemente considerata la città degli inglesi e non degli irlandesi.

Il percorso ha avuto come tappa l’University College, inaugurato dalla Regina Vittoria e frequentato da studenti provenienti da tutto il mondo, la chiesa anglicana di “St. Anne” con la caratteristica torre “The Shandon Steeple” con otto campane programmate ad emettere un motivo musicale e il centro cittadino molto grazioso e animato. Per finire la serata tutti insieme al “SIN E” particolare pub irlandese con musica dal vivo (foto 2).



2

Street” densa di caratteristici negozi, nonché la “Temple Bar”, zona animata da “musical pub” dove basta sedersi, ordinare una “pinta” ascoltando buona musica ed essere certi che la scura “Guinness” non smetterà di scorrere e poi ancora il Castello di Dublino sede della Presidenza della Repubblica, il municipio “City Hall”, la “Guinness Storehouse” lo stabilimento dove si produce dal 1759 una delle più conosciute birre al mondo, detta anche la “Black Stuff”.

Proseguendo verso la Contea di Wicklow, ma attraversando prima il “Phoenix Park” uno dei parchi più grandi d’Europa con ben 712 ettari di estensione, abbiamo visitato il monastero di Glendalough, antichissimo insediamento fondato da San Kevin, rampollo



3

Il Gruppo, nel quarto giorno di viaggio, ha raggiunto Kinsale, piccolo centro di villeggiatura, che si affaccia su una baia fortificata dal “Charles Fort” (foto 3), complessa e bellissima fortificazione a pianta stellare fatta costruire nel 1677 da Sir William Robinson e oggi restaurata.

Proseguendo poi per Bantry, visitiamo la settecentesca “Bantry House”(foto 4), residenza di proprietà privata e di particolare atmosfera, circondata da un pittoresco giardino con splendida vista sulla baia e riccamente arredata da arazzi, dipinti, mobili, icone russe, lacche cinesi e mobilio francese.



La successiva escursione sulla penisola di Dingle, caratteristico lembo dell’Ovest dell’Irlanda ricco di pittoreschi villaggi costieri, di oltre duemila siti archeologici, di natura selvaggia con panorami atlantici copiosi e vari, ci ha portati alla cittadina portuale di Dingle e al “Gallarus Oratory”(foto 5), reperto della vita monacale prima del Mille, fra le più note testimonianze del paleocristianesimo irlandese.

Panorama mozzafiato alle splendide e straordinarie Scogliere di Moher (foto 6), che si ergono maestose a picco sull’Oceano con un salto di circa 200 metri; un panorama davvero da mozzafiato così come il “Burren”, un tavolato calcareo di circa 40 chilometri.



La vera sorpresa è stata Galway, principale porto sull'Atlantico, ma la più colorata, ridente e vivace città dell'Irlanda, frequentata da turisti in tutti i mesi dell'anno.

Maestosa la sua Cattedrale, così come le strade pedonali ricche di negozi e Pub, senza dimenticare che in questa città ogni settembre si svolge il Festival Internazionale delle Ostriche.

Il viaggio volge al termine e tornando verso Dublino, si è visitato il Monastero di Clonmacnoise (foto 7), fondato nel 545 da San Ciaràn sul fiume Shannon, angolo di rara bellezza e, nello stesso tempo, luogo sacro e complesso monumentale che nel 1979 è stato visitato da Papa Giovanni Paolo II.



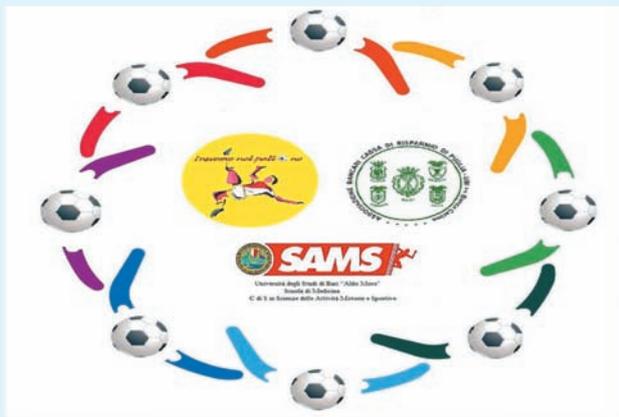
In serata tutti in un tipico locale irlandese - il "Merry Ploughboy Pub" - con danze, esibizioni di artisti e fiumi di birra.

Il rientro si avvicina ma non prima di aver visitato a Dublino la Cattedrale di St. Patrick (Patrono dell'Irlanda) con l'elegante e suggestiva struttura gotica della "Lady Chapel" (foto 8) ed aver fatto gli ultimi acquisti.

*.....arrivederci Irlanda
e dal suo incanto che ti
porta lontano da questo
tempo.....*



TRIANGOLARE DI CALCIO “TUTTI INSIEME NEL PALLONE”



Bari 14 maggio 2015 ore 10.00 presso il Di Cagno Abbrescia

Con il patrocinio:



Il 14 maggio 2015 presso il Centro Sportivo “**Di Cagno Abbrescia**” di Bari, si è svolto il triangolare di calcio “Tutti insieme nel pallone” a cui hanno partecipato le rappresentative della “**Fondazione Carlo Valente**” (Società organizzatrice dell’evento), della “**Sams**” (Università di Bari, corso di Laurea in Scienze delle attività motorie e sportive) e dell’**Assobancrp**.

Il Team della nostra Associazione, composto da **Carlo Lorusso, Carlo Ragonese, Antonio Scarola, Michele Giusto, Sabino Caputo, Michele Frate** e dal capitano non giocatore **Ciccio Miniello**, ha degnamente affrontato le altre compagini, sotto l’attento sguardo di un folto numero di spettatori, incentivato anche dalla splendida giornata di sole.



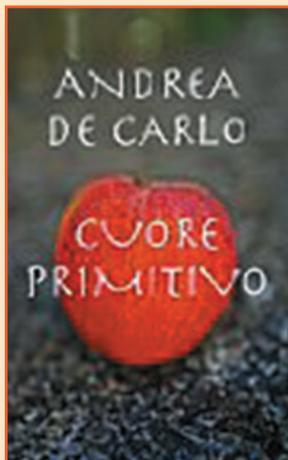
Il torneo si è concluso con la premiazione di tutte le formazioni, tra le quali è risultata vincitrice la “**Sams**” che, aldilà degli indubbi meriti sportivi, annoverava fra i componenti forze più giovani.

Dopo un ricco e variegato buffet, si è festeggiato tutti insieme l’evento sportivo, ma dagli indubbi contenuti sociali - con un arrivederci al prossimo anno.

leggendo ... leggendo ...

rubrica di recensioni a cura di Brunella Colella

“Cuore Primitivo”



di Andrea De Carlo
Bompiani Editore
pagine 363 - € 18,00

In un immaginario paesino dell'Appennino ligure, i coniugi Mara, scultrice, e Graig, famoso antropologo inglese, trascorrono un periodo di riposo nella loro casa di vacanza.

La banale caduta di lui dal tetto della casa, nel vano tentativo di porre rimedio ad una infiltrazione d'acqua piovana, crea le condizioni per l'incontro con Ivo, piccolo imprenditore edile locale.

Ben presto scocca un'infatuazione fra la padrona di casa e "l'intruso".

E' la situazione escogitata dell'autore per analizzare i comportamenti umani nell'attuale società, determinati, secondo lui, da retaggi ancestrali, per l'appunto il "cuore primitivo".

Mara, istintiva e fisica, descrive le sue sensazioni attraverso le percezioni dei propri sensi: tatto, olfatto e udito.

L'antropologo, invece, fa riferimento alle sue basi scientifiche, interpretando quanto sta avvenendo fra la consorte e il carpentiere, rifacendosi e snocciolando teorie e studi svolti dai suoi colleghi sul comportamento umano.

Ivo, dal canto suo, di cultura limitata ma tutt'altro che stupido, interpreta la vita con fare da cowboy senza paura, violento con i violenti, rozzamente nobile e romantico con chi attira la propria simpatia.

Il lettore si trova così, inconsciamente, a parteggiare per uno dei personaggi, di fatto indentificandosi con quello più vicino al proprio modo di essere.

“Avrò cura di te”



di Massimo Gramellini
e Chiara Gamberale
Longanesi Editore
pagine 192 - Euro 16,00

Una storia scritta a "quattro mani" dagli autori, ognuno dei quali "sponsor" di ciascuno dei due personaggi principali del racconto.

Gioconda, detta Giò, è una giovane donna trentaseienne con un'anima tormentata ed una storia familiare non facile alle spalle. Ha un solo grande amore, suo marito Leonardo, che però l'ha lasciata dopo aver scoperto il suo tradimento con il papà di uno studente.

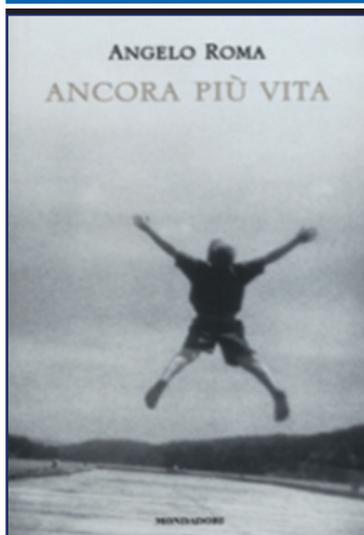
Sola, smarrita e disperata si ritrova a vivere a casa dei suoi nonni, morti a poca distanza di tempo l'un dall'altro, e simbolo, a suo parere, di un amore così totale da far superare tutte le prove che il tempo disemina lungo il percorso della vita, a cominciare dal naturale scemare della passione; proprio ciò che non è riuscito a lei e a Leonardo.

Una notte Giò trova un biglietto di ringraziamento scritto dalla nonna al suo angelo custode.

Prova a fare altrettanto e, incredibilmente, il suo angelo risponde, con una promessa: Avrò cura di te.

Nasce così uno scambio intenso, divertito e commovente fra Filèmone, l'angelo, e Giò che alla fine coinvolge anche altre persone vicine alla ragazza: il suo ex marito, la mamma anticonformista, l'amica alle prese con una relazione extraconiugale, la guida turistica argentina e il ragazzino che vuole rinchiudersi in una comune.

Grazie a Filèmone, voce dell'interiorità prima ancora della soprannaturalità, Giò impara ad ascoltare il proprio cuore, fino al sorprendente epilogo finale.



ANCORA PIÙ VITA

il nuovo romanzo di
Angelo Roma

di Mauro Luciano Bruni



Il 12 giugno scorso presso la storica libreria Laterza di Bari, con il gradito intervento del Prof. Avv. Andrea Pisani Massamormile, presidente di Banca Carime, è stato presentato “Ancor più vita” l’ultimo lavoro di Angelo Roma.

Docente di Scrittura creativa e Antropologia della narrazione, giornalista, scrittore nonché Direttore Responsabile del Periodico di Informazione YoUBI, l’autore, già noto ai lettori di questa rivista, è al suo quarto romanzo.

Di origini brindisine, ancora una volta (dopo il *Barbiere di Ostuni* del 2008) colloca nella “Città Bianca” buona parte delle vicende narrate, segno, se non di un risvolto autobiografico, come sottolineato dallo stesso autore, di un profondo amore e legame con la terra di origine.

Siamo negli anni trenta e la Ostuni descritta è ben diversa da quella attuale.

I protagonisti, poi, sono vari e non sempre evidenti ad una lettura superficiale.

Senz’altro lo è l’io narrante, il cui racconto della propria vita, dalla nascita in una poverissima famiglia di contadini della cittadina pugliese, ai successi scolastici, fino alla definitiva consacrazione come regista di fama mondiale, è però funzionale al scoprimento dei veri eroi della storia: le donne della propria vita, elevate ad uno status quasi biblico.

Non sembri fuori luogo questa mia affermazione, in quanto sovente questi personaggi, pur nella loro normalità, danno prova di una accettazione quasi religiosa del proprio ruolo e del proprio destino; la stessa religiosità che permea il romanzo dall’inizio alla fine, anche quando le vicende si trasferiscono lontano dal-

l’Italia, negli Stati Uniti d’America, società apparentemente molto diversa nello stile di vita, ma di fatto altrettanto desiderosa di essenzialità.

Ecco per prima la madre del narratore, ripudiata dalla famiglia per un matrimonio non condiviso e vedova a soli 17 anni; confortata dalle “poesie di Gesù”, novella madonna, vive in esclusiva funzione della realizzazione umana e professionale del proprio figliolo. Pur non condizionandolo, spesso elargisce profetiche sensazioni che lo aiutano nelle scelte.

Quindi la nonna paterna, ex prostituta, che è l’unica presente alle nozze del figlio, per poi ritirarsi in una casa di riposo lasciando la propria abitazione nella città vecchia a disposizione degli sposi.

E ancora, la nonna materna, che con la sensibilità superiore che solo le donne hanno, coglie il momento più opportuno per far riaccogliere in famiglia figlia e consorte.

Poi la madre di James, amico statunitense dell’ormai affermato regista, che anch’essa precocemente vedova, è riuscita a far crescere il proprio figlio in una comunità agricola “Amish” della Pennsylvania, trasudante amore per il prossimo e per la natura.

E come dimenticare Alessandra, la donna che finalmente riesce a far capitolare il protagonista: “*Per me fu la vista della Madonna. La mia Madonna: Quella che spero d’incontrare, perché una con un sorriso così la vita te la cambia davvero e per sempre*”.

Indubbiamente un bel romanzo che non mancherà di appassionare coloro che vorranno gustarlo, anche in virtù di una struttura agile: 60 brevi capitoli, ognuno dei quali in grado di trasmettere autonomamente interessanti emozioni.



ULTIME CONVENZIONI

utilizzabili solo su presentazione della tessera sociale e riservate a tutte le Organizzazioni aderenti alla FAP Credito

Informazioni più dettagliate nella sezione "iniziative ultimo minuto" del nostro sito www.assobancrp.it

Referente: Anna Cardone
Tel. 080.5217729 - 339.6008195

Parafarmacia FARMAESSENZIA
Via G. Capruzzi 198 - Bari
Tel. 080.9147661

Non semplici venditori di farmaci ma operatori sanitari in grado di comprendere le varie problematiche e offrire la soluzione giusta; ampia disponibilità dei migliori prodotti sul mercato, a cominciare da quelli naturali.

La convenzione prevede sconti dal 10% al 50% sui prodotti non in promozione.

Gratis analisi udito, consulenza dermatologica, alimentazione sportiva, prova make-up.

Terme di Boario

Piazzale delle terme, 3
Boario Terme (BS)
Tel. 0364.525011 www.termediboario.it

Luogo ideale dove concedersi una vacanza rigenerante per il corpo e lo spirito.

I 150 anni di esperienza maturata hanno reso la struttura un'eccellenza nel campo termale.

- * Sconto del 10% su percorso Spa di tre ore;
- * Sconto del 5% su trattamenti termali e salute;
- * Sconto del 15% su trattamenti *Remise in forme*.

Hotel Rizzi Aquacharme

Via Carducci, 11
Boario Terme (BS)
Tel. 0364.531617 www.rizziaquacharme.it

Hotel partner delle Terme di Boario. Rispetto dell'ambiente, particolare attenzione al confort e la Spa interna, sono solo alcune caratteristiche che rendono unica questa struttura.

- * Sconto del 15% sulla tariffa di soggiorno con trattamento di prima colazione (escluso mese di agosto, festività e ponti).

Dal 3 ottobre al 6 dicembre
presso il teatro Di Cagno Abbrescia di Bari

La Compagnia Ariete presenta
la nuova produzione
"L'ONOREVOLE A CASO"
di Rosaria Barracano e Mino De Bartolomeo

Spettacoli il sabato (ore 21,00)
e la domenica (ore 18,00)
Per i soci **biglietto ridotto a €12,00 (anzichè 15,00)**
Per prenotazioni tel. 080.5562149 / 349.0566068

CLUB SILVER AGE SHARM

P.O. 361 Sharm El Sheykh
Tel. 20 1288 6005 561 \diamond 20 1065 1955 52
www.silversharm.com
Info: Anna Franci > anna@arios.it

Dedicato agli over 60, è il Club da vivere in maniera anglosassone come una seconda casa dove soggiornare per brevi o lunghi periodi, coccolati da un pacchetto di iniziative All Inclusive.

Collocato in uno splendido Resort a 5 stelle a Sharm El Sheikh, con vista sul Mar Rosso, il Club dispone di un team di animazione internazionale.

Serate danzanti, tornei di burraco e bridge, giochi di società, shopping nella favolosa Soho Square e il nuovissimo CASINO'.

A tutti Soci over 60 speciale scontistica sulle tariffe ufficiali presenti sul sito

ANNA LUISI Parrucchiere

Via Calefati 96 - Bari
Tel.080.5230460 - 340.4728241
www.annaluisi.it

Dal 1° luglio 2015 nella nuova prestigiosa sede di via Calefati, 96.

Esperienza decennale, continui percorsi formativi degli addetti all'acconciatura, quali ad esempio quelli dell'accademia Aldo Coppola, consentono di offrire i tagli più moderni e le tecniche più innovative per tradurre in immagine ogni desiderio di bellezza.

Sconto del 20% su tutte le prestazioni.

costa

edutainment experience
(www.costaedutainment.it)

Società leader in Italia nella gestione di strutture pubbliche e private dedicate ad attività ricreative, culturali, didattiche, di studio e ricerca scientifica.

Tante le novità che hanno caratterizzato le strutture gestite, tra cui l'apertura del Nuovo Padiglione Cetacei che ha ampliato il percorso dell'Acquario di Genova di oltre 200 metri.

Inoltre tramite Incoming Liguria, il tour operator di Costa Endutainment, è possibile organizzare il viaggio con i migliori alberghi, ristoranti caratteristici e tutte le altre attrazioni che potranno rendere il viaggio indimenticabile.

Le promozioni, specificate sul sito di Assobancrp, sezione "Iniziativa ultimo minuto/Spettacoli", sono valide per le seguenti strutture:

A Genova

- * Acquario di Genova
- * Galata Museo del Mare e Sommergibile Nazario Sauro
- * Biosfera
- * Ascensore panoramico Bigo
- * Museo Nazionale dell'Antartide
- * Mostra-Percorso Dialogo nel Buio.

In Italia

- * Acquario di Cala Gonone

Rosa Luisi Estetica

Via Beatillo, 21 - Bari
Tel.328.5491198 - 080.3215464

Situato nel centro di Bari, offre la più vasta gamma di servizi e prodotti per l'estetica e la cura del corpo.

L'ambiente rilassato e l'esperienza decennale assicurano la piena soddisfazione dei clienti.

Sconto del 20% sui servizi e del 15 % su molti prodotti.

Ci hanno lasciato:

Marcello Campaniello

Domenica Felle vedova Ronchi

Michele Gallo

Michele Ricupero

Li ricordiamo con affetto e vivo rimpianto. Ai familiari rinnoviamo la nostra commossa partecipazione al loro dolore.

ISCRIZIONI

- * **Vincenzo Fiore**
- * **Pasquale Maraschiello**
- * **Giancarlo Piscitelli**
- * **Anna Maria Piro**
- * **Maria Laura Prudente**
- * **Egidio Tomasicchio**

NASCITE

I soci in festa sono:

Nicola (papà) e **Tobia** (nonno) **D'Innocente** per la nascita di **Davide**;

Antonio Genchi per la nascita del nipotino **Nicolò**, del figlio Francesco;

Onofrio Mastrandrea per la nascita della seconda nipotina **Giulia**, del figlio Angelo;

Matteo Quarato per la nascita della prima figlia **Emma**;

Antonio (papà) e **Sandro** (nonno) **Ranieri** per la nascita di **Maria Lavinia**;

Giuseppe Riccardi per la nascita della prima nipotina **Deborah**, del figlio Giammichele.

I nostri più vivi allegramenti ai genitori e ai nonni. Ai piccoli, tanti affettuosi auguri di buona salute, felicità e benessere.

**PROGRAMMA TURISTICO**

CASTAGNATA 2015

(24-25 ottobre 2015)

Sabato a S. Cipriano Piacentino (SA)

Domenica via mare (se possibile) a Positano
(Verificare eventuale residua disponibilità di posti)

Proposte di viaggio primavera 2016

ISTAMBUL E CAPPADOCIA
ATENE E DINTORNI
MOSCA E SAN PIETROBURGO
SCOZIA
PAESI BASSI
LISBONA E PORTOGALLO

La destinazione del viaggio verrà definita sulla base delle preferenze espresse entro il 31/10/2015

Mimmo Valerio - valeriodom@libero.it
 tel. 080.742496 - cell. 335.6733053

Associazione Bancari**Cassa di Risparmio di Puglia****UBI><Banca Carime****Presidente Onorario:** Andrea Dolce**Presidente:** Pasquale Caringella**Vice Presidente Vicario:** Francesco Masi**Vice Presidente:** Domenico Valerio**Segretario:** Carlo Lorusso**Vice Segretario:** Annamaria Menolascina**Tesoriere:** Mauro Luciano Bruni**Vice Tesoriere:** Giuseppe Di Taranto**Consiglieri:** Anna Cardone, Fedele Castellano, Anna Maria Menolascina, Domenico Ranieri, Carmine Vece**Revisori:** Piergiorgio Perlini (Presidente),

Tobia D'Innocente, Stefano Fraccalvieri

Probiviri: Arcangelo Ferrari (Presidente),

Vito Di Benedetto, Edoardo Malknecht

Notiziario "Nuova realtà"**Direttore responsabile:** Francesco Posca**Comitato di redazione:** Mauro Luciano Bruni, Alberto Fiore, Carlo Lorusso, Franco Masi, Rosalba Massari**Grafica e impaginazione:** Mauro Luciano Bruni**Ha collaborato a questo numero:** Brunella Colella**Stampa:** Ecumenica Editrice - Bari**EDITORIALE****2** Il saluto del nuovo Presidente**3** Cosa cambia in Redazione**INIZIATIVE****5** Alla scoperta del nostro territorio
*di Rosalba Massari***SPECCHIO DEI TEMPI****6** Questioni di bifrontismo
*di Alberto Fiore***BENESSERE****8** Appello del Prof. Veronesi**EMOZIONI DI VIAGGIO****9** The Independence Day a New York
*di Rosalba Massari***11** Irlanda..Emozioni..Profumi..Sapori
*di Carlo Lorusso***ATTIVITA' SPORTIVA****15** Tutti Insieme nel pallone**CULTURA E SPETTACOLO****16** Leggendo ... leggendo ...
*a cura di Brunella Colella***17** Il nuovo libro di Angelo Roma
*di Mauro Luciano Bruni***VITA ASSOCIATIVA****18** Ultime Convenzioni
*a cura di Anna Cardone***19** Dai nostri soci**20** Programma Turistico
a cura di Mimmo Valerio

Notiziario dato alla stampa il 9 settembre 2015

GLI ARTICOLI PUBBLICATI IMPEGNANO TUTTA E SOLO
LA RESPONSABILITA' DEGLI AUTORI.